

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 148 - Tel. 67.121, 63.521, 61.466, 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 654.796 - Redazione 69.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre 3.250
Un trimestre 1.700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/87755
PUBBLICITÀ: n. m. colonna (commerciale) 1.500 - n. m. colonna (pubblicità) 2.000 - n. m. colonna (pubblicità) 2.000 - n. m. colonna (pubblicità) 2.000
L. 200 più tasse postali e di trasporto - n. m. colonna (pubblicità) 2.000
ITALIA (SPV) di Parlamento 9, Roma, tel. 61-372 69-964 e via Sacca di S. Maria

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI MATTINA
comprate e diffondete
L'Unità
del lunedì

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 72

DOMENICA 23 MARZO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

"CASO per caso,"

Quando il ministro dell'Interno, nell'aprile dello scorso anno, annunciò la decisione del governo di tenere le elezioni amministrative in due turni distinti, i più ritennero che si trattasse di un espediente tecnico inteso ad ottenere un più ordinato svolgimento della campagna elettorale; che i comunisti politici più diffidenti giunsero al massimo a supporre che il governo volesse fastidare gradualmente il polso del Paese, evitando una consultazione generale la quale avrebbe potuto scuotere le posizioni della maggioranza e rendere necessaria a breve distanza nuove elezioni politiche.

Allora però si credeva che il secondo turno avrebbe avuto corso in autunno e si pensava che la Democrazia cristiana avrebbe tenuto fermo il suo sistema di alleanza con De Gasperi nel suo discorso di Trento, aveva rivendicato il compito di attuare il secondo risorgimento d'Italia. Da allora ad oggi si sono invece verificati due fatti nuovi: le elezioni sono state ulteriormente rinviate e la Democrazia cristiana al termine di un anno ha introdotto nel suo dizionario politico quella formula del « caso per caso », che colma nelle sue pieghe tutta una nuova gamma di possibili alleanze elettorali. A questo punto è legittimo chiedersi se la divisione delle elezioni in due turni non fosse già da allora collegata, più che ad una esigenza tecnica, ad un piano elettorale e politico di vasta portata.

Le regioni, in cui si svolse il primo turno elettorale, non paiono in verità scelte a caso. Esse rientrano tutte in quella parte d'Italia che è economicamente e socialmente ed etnicamente e dove esistono profondi tradizioni democratiche, repubblicane e socialiste. In questa parte d'Italia la Democrazia cristiana si è presentata come fautrice del « secondo risorgimento » in alleanza con una serie di forze politiche, che variamente si collocano col movimento liberale e socialista moderno e che hanno ancora, in virtù di questo richiamo storico, una qualche base tra le forze sociali più avanzate, non escluso il caso di Genova. Con questi partiti, che avevano una certa coloritura liberale e riformista allo schieramento intero, la Democrazia cristiana ha conquistato la maggioranza dei seggi a Milano, a Torino, a Genova e a Firenze.

Un anno è trascorso da allora, ed oggi siamo al secondo turno che ha per teatro, non una serie di regioni casualmente scelte, ma l'intera Italia, quella Italia che trova ancora la sua delimitazione settentrionale nei confini del vecchio stato pontificio e che rocca ancora nella sua povertà nella sua arretratezza economica le tracce di un malgoverno secolare. Anche qui la Democrazia cristiana tratta l'alleanza con i partiti del secondo risorgimento, ma questa alleanza non è più concepita ormai come base fondamentale del nuovo schieramento elettorale.

Non è il caso di ripetere le riserve e le critiche che noi formuliamo nei riguardi della « socialdemocrazia italiana », o tanto meno il nostro giudizio sui partiti liberali e repubblicani. È evidente, tuttavia, che nel Mezzogiorno d'Italia una alleanza con questi partiti, rigorosamente delimitata a destra, poteva dar vita ad una formazione politica moderna, legata ad impegni programmatici generali e fondata su una base nazionale. Invece, giunta a questo punto la Democrazia cristiana muta le sue posizioni, pone la clausola irrinunciabile del « caso per caso » e praticamente subordina ogni alleanza con i minori partiti nazionali alla libertà di « stipulare intese » con i cosiddetti partiti monarchici.

Non stessi, però, cadiamo nell'errore, io credo, quando parliamo di un « partito » o di « contrapposte correnti politiche monarchiche » con la formula del « caso per caso », si allude in realtà a forze che sono ben lontane dal costituire un partito o una corrente politica organizzata. Si allude a gruppi che non costituiscono altra forma di organizzazione che non sia la diretta, brutale pressione del loro potere economico sulle misere popolazioni meridionali, e che nel nome della monarchia o del fascismo traducono non un qualunque ideale, ma soltanto le posizioni prettamente conservatrici, reazionarie, forche dello strato più cieco e retrovo della vecchia casta feudale o dei latifondisti che le sono subentrati nel monopolio della terra. Queste forze non sono unite e caratterizzate da un ideale o da un programma; ciò che le unisce e le caratterizza è unicamente il fatto che esse non riconoscono il mutamento istituzionale, né la riforma democratica, che costituiscono le conquiste minime realizzate dal Paese dopo la liberazione.

Se la Democrazia cristiana si

UNANIME PROTESTA CONTRO I SISTEMI COLONIALI DEGLI AMERICANI

Trieste paralizzata dallo sciopero Rinnovate violenze della polizia

Insultante comunicato del generale inglese Wintonon che respinge ogni responsabilità per gli incidenti di giovedì - Tentativi di provocazione fascista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 22. — Con un imponente sciopero generale, che ha arrestato tutta l'attività cittadina dalla mezzanotte di oggi, la popolazione triestina ha risposto alle selvagge repressioni poliziesche con le quali il governo militare alleato aveva voluto soffocare la manifestazione del 20 marzo. Nuovi gravi incidenti sono scoppiati anche oggi in seguito all'intervento della polizia che ha patteggiato tutta Trieste, la quale era stata trasformata in una città sottoposta ad occupazione militare.

Un minuto dopo la mezzanotte (tutti i lavoratori, chiamati dai Sindacati auto-impresari, allo sciopero di protesta, hanno abbandonato il lavoro).

Salvo i servizi di necessità pubblica, tutti gli uffici, i negozi, le scuole, le officine, i cantieri si sono chiusi. Sono stati pure sospesi i servizi auto-impresari, il lavoro nel porto e, per la durata di due ore, il traffico ferroviario. Anche all'Ente Radio Trieste, il personale della stazione di Trieste I, che trasmette i programmi in lingua italiana, e dei sindacati liberali, si sono astenuti dal lavoro dalle 11 alle 13. Le trasmissioni sono state sospese. Alle 11,45 personale militare alleato ha

preso il controllo della stazione che ha iniziato la trasmissione di un programma musicale.

Come abbiamo detto, la polizia, agli ordini degli anglo-americani, ha usato anche nella giornata di oggi i metodi repressivi di marcio coloniale, che il 20 marzo hanno provocato i noti incidenti. In mattinata e sino a questa sera scrosciano sono avuti in tutti i punti del centro, fra manifestanti e poliziotti, che sono intervenuti con manganello, autopompe, cavalleria e bombe lacrimogene. Nel corso della giornata si sono avuti una sessantina di feriti, di cui quindici fra gli appartenenti alla polizia. Quaranta persone sono state fermate.

I primi incidenti

Già in mattinata sono scoppiati i primi incidenti. Gruppi di giovani si sono andati formando, indossando sempre più e percorrendo le vie del centro, recando bandiere. L'Assembleamento più grosso si è avuto verso le 10, all'imbocco del Viale XX Settembre.

Mentre gruppi di dimostranti percorrevano le vie Battisti, Rismondo, Coroneo, inscenando manifestazioni ostili contro la polizia militare inglese ed americana che ha sede di fronte al tribunale un

altro più numeroso corteo scendeva lungo il corso, raggiungendo Piazza Unità. Poco più tardi i due cortei si sono fusi lungo il corso. Qui si sono avuti molti tafferugli con la polizia, che più volte caricava i dimostranti con cavalli monteciclette ed un'autopompa. Parecchi dimostranti sono rimasti seriamente feriti, e soprattutto colpiti da manganelle e nell'azione di manganelamento si distinguono un alto ufficiale inglese che è stato visto picchiare selvaggiamente sulla faccia un dimostrante. Lo stesso ufficiale fermato un motociclista che reggeva una bandiera italiana, gliela strappò di mano gettandola a terra con disprezzo.

Alle brutalità della polizia civile e militare hanno risposto i dimostranti con fitte sassate. All'altezza del negozio UPIM è stata gettata una barricata attraverso la strada. Non un automezzo della P.C. è stato risparmiato: tutti hanno avuto i vetri infranti. Verso le 17 si sono formati due cortei che, riuniti all'imbocco del Corso e piazza Goldeni, sono stati convogliati tra due cordoni di polizia, che aveva steso una fascia protettiva dall'altezza del negozio UPIM sino in via Roma. Ancora una volta la polizia ha caricato i dimostranti con le motociclette; altri feriti ed altri arresti.

La situazione è rimasta tesa sino alle 18, dopo di che i gruppi si sono andati disperdendo. Il grosso incidente, dunque, non è stato: qualcuno, forse ne sarà rimasto di spiacere.

Bisogna osservare infatti che elementi del M.S.I. hanno approfittato dell'odierna protesta dei lavoratori e della popolazione contro i metodi colonialisti degli occupanti per inscenare manifestazioni a carattere fascista, improntate ad odio nazionalista ed antislavico, con lo scopo evidente di snaturare la protesta della popolazione, alzando all'odio fra cittadini di diverse nazionalità a vantaggio, in ultima analisi, dell'imperialismo anglo-americano.

Provocazioni fasciste

Ad elementi provocatori fascisti vanno certamente imputati alcuni episodi di violenza che hanno caratterizzato la seconda giornata di manifestazioni. Si sono avuti anche singoli atti terroristici contro macchine militari inglesi ed americane, alcune delle quali sono state rovesciate in pieno centro urbano in essa contempiti. I dimostranti hanno anche tentato di occupare gli angloamericani.

Nei pressi dei portici si è avuto un lancio di pietre contro un'automobile della C.R.I., ecc. Elementi chiaramente fascisti hanno anche tentato di occupare il giornale sotto la sede del « Fronte dell'indipendenza », gettando sassi contro le finestre del palazzo La gazzara è durata circa dieci minuti, senza che le forze di polizia

M. K.

(Continua in 2. pagina, 4. colonna)

La protesta della FGCI

La Federazione Giovanile Comunista, in un suo comunicato, mentre si protesta energicamente contro l'aggressione di Trieste, invita la gioventù italiana che ha a cuore la causa dell'indipendenza e dell'onore della Patria e dell'italianità di Trieste, a levare la sua voce per esortare immediatamente di tutte le truppe straniere (angloamericane e titine) che calpestano il suolo di Trieste e del suo territorio, che ne opprimono le popolazioni o i cui permanenza pregiudica i diritti nazionali demantati dall'indipendenza e la pace dei triestini e di tutti gli Italiani.

In pari tempo, la Segreteria Nazionale della FGCI invita i giovani comunisti a condurre una vasta azione di chiarificazione per smascherare i gerarchi fascisti, quali avendo portato l'Italia a una disfatta militare che ha compromesso la sorte di Trieste e avendo favorito durante il presente periodo della cosiddetta Repubblica sociale l'installazione a Trieste di un gauleiter nazista che apertamente dichiarava la volontà di Hitler di annessare Trieste alla Germania dopo la fine della guerra, hanno perduto ogni diritto di farli paladini dei sentimenti di italianità e di patriottismo.

Un passo di Nenni presso De Gasperi per la difesa della "proporzionale"

Oggi a Napoli in ventidue quartieri il popolo discuterà tutti i problemi della città

L'annunciato passo del PSI per la difesa della proporzionale è stato compiuto ieri mattina dal compagno Nenni, che ha avuto un colloquio di circa un'ora con il Presidente del Consiglio. All'uscita dal colloquio il compagno Nenni ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: « Sono venuto a parlare con il presidente del Consiglio della questione della legge elettorale politica, in ottemperanza al mandato che avevo ricevuto dal Comitato Centrale di ieri, con la FGCI ho esposto tutte le ragioni che mi fanno ritenere che l'interesse del paese sia quello di arrivare alle elezioni del 1953 nell'autunno del 1952, con la attuale legge della proporzionale.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma mercoledì 26 marzo p. v.



Un passo di Nenni presso De Gasperi per la difesa della "proporzionale,"

Oggi a Napoli in ventidue quartieri il popolo discuterà tutti i problemi della città

così come ha funzionato nel 1946 per la difesa della proporzionale. Il compagno Nenni, che ha avuto un colloquio di circa un'ora con il Presidente del Consiglio. All'uscita dal colloquio il compagno Nenni ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: « Sono venuto a parlare con il presidente del Consiglio della questione della legge elettorale politica, in ottemperanza al mandato che avevo ricevuto dal Comitato Centrale di ieri, con la FGCI ho esposto tutte le ragioni che mi fanno ritenere che l'interesse del paese sia quello di arrivare alle elezioni del 1953 nell'autunno del 1952, con la attuale legge della proporzionale.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma mercoledì 26 marzo p. v.

Denunciati i responsabili dello scandalo dell'I.N.A.

Una sensazionale denuncia all'autorità giudiziaria è venuta ad aggiungersi al « romanzo » dell'Istituto Nazionale Assicurazioni. L'attuale presidente dell'INA, professor Bracco, ha presentato una circostanziata denuncia contro i responsabili delle irregolari partecipazioni finanziarie assunte dall'Istituto e delle gravi perdite che alcuni professionisti, nonché da un certo numero di funzionari dell'Istituto, hanno causato.

Oggetto della denuncia è l'attività svolta al riguardo dall'ex-direttore dell'INA Sansonetti, dall'ex-direttore generale professor Giannetto Puggioni, dal commarista Eusebio dell'Assitalia (la società controllata dall'INA) attraverso la quale si svolsero le operazioni speculative, dall'ing. La Penna (titolare di varie società « a catena » che sorsero in relazione alle suddette operazioni), da alcuni funzionari dello stesso INA.

In tal modo il colossale scandalo dell'Istituto di Assicurazioni passa finalmente nella sua fase giudiziaria. Ci sono voluti mesi ed anni perché, dalla prima denuncia delle irregolarità apparsa sulla stampa, si giungesse a questa conclusione. A lungo si è tentato

E' morto il regista Mikhail Doller

MOSCA, 22. — E' morto il regista cinematografico Mikhail Doller, che fu diretto collaboratore di Pudovkin, segnatamente nei film « Madre » e « Suvorov ».

LA LEGGE RUBINACCI E' STATA APPROVATA ALLA CAMERA Miglioramenti alle pensioni dei lavoratori strappati dall'Opposizione in Parlamento

Aumenti medi da 3.600 a 20.800 lire annue - Riconosciuto il diritto alla tredicesima mensilità

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato, in sede deliberante, la legge Rubinacci concernente le pensioni di invalidità, vecchiaia e per i superstiti. Essendo stata già approvata dal Senato la legge Rubinacci, con la prossima pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » diventa legge.

Gli onorevoli Santi e Venegoni, a nome dell'Opposizione avevano presentato alcuni ordini del giorno tendenti ad impegnare il governo circa la presentazione di disegni di legge concernenti principalmente l'assistenza sanitaria ai pensionati della Previdenza Sociale, la partecipazione dei contributi dovuti a quelli verati, l'eliminazione della sperequazione di trattamento tra lavoratori e lavoratori. Solo il primo degli ordini del giorno è stato accettato.

In base alla legge Rubinacci, lo stesso ministro ha faticosamente magnificato, durante il dibattito alla Commissione Lavoro, le pensioni verranno aumentate in media di 3.600 lire annue, giungendo ad un massimo di aumento che si aggira intorno alle 21.000 lire annue. La 13 mensilità verrà inoltre assicu-

curata a coloro che godono del trattamento minimo.

Non sarà inopportuno ricordare brevemente come si sia giunta alla legge votata ieri alla Camera, precisando la portata dei provvedimenti in essa contemplati. Il progetto Rubinacci fu presentato come una proposta di attuazione della riforma della Previdenza Sociale nel campo delle pensioni; ma in realtà essa peggiorava sensibilmente le condizioni dei pensionati, escludendo ben 55 mila lavoratori dal diritto alla pensione. Il progetto stabiliva inoltre che i requisi

minimi per avere tale diritto avrebbero dovuto essere elevati, di anno in anno, a 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15 anni di contributi effettivamente versati. In tal modo tutto coloro i quali, pur avendo raggiunto il limite di età, non avevano raggiunto il limite dei contributi previsti dal progetto, avrebbero perduto il diritto alla pensione. Nel 1953 il numero di coloro che avrebbero perso questo diritto sarebbe giunto a 140 mila; a 230 mila nel 1954; a 380 mila nel 1955; a 525 mila nel 1956; a 680 mila nel 1957; a 840 mila nel 1958; a un milione nel 1959. Nel volgere di sette anni ad oltre un milione di lavoratori sarebbe stato negato il diritto alla pensione.

Denunciando l'enormità dei provvedimenti proposti da Rubinacci, l'Opposizione dette battaglia al Senato, dove il disegno di legge fu profondamente criticato, tanto da giungere alla Camera in una veste che l'Opposizione ha ritenuto di potere approvare anch'essa. Infatti, i senatori socialisti e comunisti sono riusciti, nel corso della discussione, ad eliminare gli inconvenienti relativi alla progressiva esclusione di lavoratori dal diritto alla pensione, ad equiparare il trattamento tra operai e impiegati e ad estendere ai pensionati il diritto alla 13 mensilità.

In tal modo la legge è stata approvata ieri anche con il voto dell'Opposizione. Se essa non rappresentasse quella « riforma della Previdenza Sociale » che il ministro Rubinacci aveva solennemente annunciato all'atto della sua presentazione, i provvedimenti fissati nella legge appaiono tuttavia miglioramenti, sia pure lievi, al precedente trattamento.

226 MORTI, MIGLIAIA DI SENZA TETTO Cinque Stati americani devastati da un ciclone

NEW YORK, 22. — Due violentissimi cicloni tropicali si sono abbattuti ieri sugli stati nordamericani dell'Arkansas, del Tennessee, del Missouri, del Mississippi e del Kentucky. La violenza del ciclone è stata tale che il numero delle vittime, originariamente indicato in 16, è continuamente aumentato via via che le nuove notizie pervenivano dalle zone colpite. Le ultime segnalazioni fanno ascendere a 226 il numero dei morti, mentre i feriti ammontano a più di un migliaio, fra i quali non meno di 700 nell'Arkansas. Ma tutte le cifre appaiono purtroppo provvisorie e destinate ad aumentare col procedere dell'opera di soccorso e di sgombero.

I sinistrati sono molte migliaia e i danni materiali ammontano a cifre impressionanti. Intere cittadine sono state letteralmente rase al suolo. In alcuni punti raffiche di grandine, rovesci di pioggia ed il propagarsi degli incendi intralciano le operazioni di soccorso ed accrescono la miseria di tutti. La Croce Rossa ha disposto l'invio di squadre di soccorso da ogni parte della Confederazione. Anche polizia ed esercito sono sui luoghi del disastro.

Le rovine più imponenti si registrano nell'Arkansas, che ha subito il più grave disastro, mentre la parte più devastata è stata la Louisiana, che ha subito la morte di 689 persone.

Una violenta bufera di neve imperversa intanto negli stati delle Montagne Rocciose, dove sulle pendici orientali le rotabili sono divenute pericolose ed il traffico stradale ed aereo è stato sospeso.

Nel Texas ha nevicato abbondantemente a Dalhart, dove la temperatura è scesa a quattro sotto zero. Il Colorado è stato duramente colpito dalla neve, che a Denver ha raggiunto i 25-30 centimetri. Il Nevada è stato sommerso dalla peggiore bufera di neve in sessant'anni, mentre la tormenta sta invadendo l'Utah. Nel Nevada circa seicentomila capi di bestiame sono minacciati dalla fame, perché la neve ha coperto i pascoli e bloccato le fattorie. Nella parte occidentale della California la neve ha bloccato le strade montane e parecchie centinaia di persone sono rimaste isolate.

Il dito nell'occhio

Una lettera

« Caro Asmodeo, mi trovavo a Palazzo di Carnia, mentre nella zona si svolgevano le grandi manovre, quelle in cui, come sai tanti generali danno tanti ordini, e poi vicino gli azzurri. Orbene, sul luogo delle operazioni ecco giungere una fucosa macchina militare targata A37, con la dicitura Forze americane in Austria. Il mezzo, mi dirai, non è in Austria, ma comune le forze americane sono dovunque. Mi attendevo dunque, di vedere scendere dalla macchina chissà quale generale o colonnello, quando ecco che l'autista apre la porta, e dall'auto discendono tre preti. Sì, preti. preti. preti. Il nuovo divisa de-

ASMODEO

Lettera inedita di Antonio Gramsci

Carissimo Carlo, ho ricevuto la tua assicurata con le 250 lire e poco fa ho ricevuto la tua lettera del 23: qualche giorno fa ho ricevuto una lettera di Mamma e di Mea. Come ho scritto a Tatiana ho ricevuto da Nannaro una lettera da Nannur del 22 luglio e poi più nulla: vorrei sapere che tu lo informassi del fatto per il caso in cui egli abbia scritto e la lettera sia andata dispersa. Per ciò che riguarda Mea, mi pare che tu non abbia ragione. Poiché la questione è importante e può decidere di tutto l'avvenire della ragazza, ti esprimo ancora qualche mia osservazione: lo ho tenuto fuori dell'ambiente in cui essa vive, naturalmente, ma l'ambiente non giustifica nulla: mi pare che tutta la nostra vita sia una lotta per adattarci all'ambiente ma anche e specialmente per dominarlo e non lasciarcene schiacciare.

L'ambiente di Mea siete prima di tutto voi di costà, poi i suoi amici, la scuola, e poi tutto il paese coi suoi Cozzoncu, con le sue zie Tana e Zuanna Culemantiu, ecc. ecc. Da quali sezioni di quest'ambiente Mea riceverà gli impulsi per le sue abitudini, i suoi modi di pensare, i suoi giudizi morali? Se voi rinunzierete ad intervenire ed a guidarla, usando dell'autorità che viene dall'affetto e dalla confidenza familiare, facendo pressione su di lei, in modo affettuoso ed amorevole ma tuttavia rigido e fermo inflessibilmente, avverrà senza alcun dubbio che la formazione spirituale di Mea sarà il risultato meccanico dell'influsso costante di tutti gli stimoli di quest'ambiente: ed all'educazione di Mea contribuirà zia Tana come Cozzoncu, zia Salomone e i suoi fratelli ecc. ecc. (cioè questi nomi come simboli, perché immagino che se questi tipi sono morti, ne esisteranno altri di equivalenti). Un errore che si fa di solito con tutti i ragazzi mi pare sia questo: tu puoi pensare a te stesso e poi giudicare se lo ragioni: non si distingue che nella vita dei ragazzi ci sono due fasi molto distinte, prima e dopo la pubertà. Prima della pubertà la personalità del ragazzo non si è ancora formata ed è più facile guidare la sua vita e fargli acquistare determinate abitudini di ordine, di disciplina, di lavoro: dopo la pubertà la personalità si forma in modo impetuoso e ogni intervento estraneo diventa odioso, faticoso, insopportabile. Ora avviene appunto che i genitori sentono la responsabilità dei figli proprio in questo secondo periodo: quando è tardi, allora naturalmente entra in scena il bastone e la violenza, che poi danno ben pochi frutti. Perché non occuparsi del ragazzo nel primo periodo, invece? Sembra poco, ma l'abitudine di star seduti a tavolino 5-8 (o 6) ore al giorno è una cosa importantissima: si può fare acquistata con le buone fino ai 14 anni, ma in seguito non si può più. Per le donne mi pare sia lo stesso e forse peggio, perché la pubertà è una crisi molto più grave e complessa che negli uomini: con la vita moderna e la relativa libertà delle ragazze, la questione è ancora aggravata.

Ho l'impressione che le generazioni anziane hanno rinunziato a educare le generazioni giovani e che queste commettono lo stesso errore; il clamoroso fallimento delle vecchie generazioni si riproduce tale e quale nella generazione che adesso sembra dominare. Pensa un po' a ciò che ho scritto e rifletti se non sia necessario educare gli educatori.

Per ciò che riguarda la domanda da fare per i libri di Trotsky, forse è meglio davvero che faccia tu la pratica. Ecco come dovrà porsi la questione. Vorrei mi si concedesse la lettura: 1) dei libri di Trotsky scritti dopo la sua espulsione dalla Russia, cioè della sua autobiografia tradotta in italiano e stampata dalla Casa editrice Mondadori e di questi altri due: «La Rivoluzione défigurée» e «Vers le capitalisme ou vers le socialisme». (Questi due li possiedo già ma ci vuole un'autorizzazione perché mi siano consegnati); 2) il libro del Falip Miller: «Il volto del bolscevismo», tradotto in italiano con prefazione di Curzio Malaparte, attuale direttore della Stampa di Torino e noto fascista della prima ora; 3) questi libri che possiedo già e che per ragioni da me insindacabili non saranno concessi senza autorizzazione: 4) Mino Maccheri: «Il trattato di Strapasse» (è un canzoniere defascista); 5) il canzoniere fascista; il Maccari era il capo dei fascisti di Colle Valdelsa ed ora è redattore capo della Stampa; 6) Giuseppe Prezzolini: «Mi pare...» (è una raccolta di articoli sulla moda, sulle «liberie», ecc.); il libro è stato stampato a Fiume da Arturo Mappicini, attuale segretario o cancelliere dell'Accademia d'Italia; 7) Prezzolini è il direttore della Sezione italiana dell'Istituto di Cooperazione intellettuale e suo superiore immediato è proprio l'on. Rocca, Ministro della Giustizia); 8) Maurice Muret: «Le républicains des nations blanches» (il Muret è uno scrittore svizzero molto amico dell'Italia: compila molte rubriche di letteratura italiana in giornali e riviste francesi e svizzeri: il libro tratta della questione coloniale); 9) Petronio Arbitro: «Santivron» (è uno dei capolavori della letteratura latina; ho fatto un corso di due anni di università su questo libro e lo ricordo a memoria in gran parte ancora); 10) la collezione delle opere di tutti i libri latini e greci, ma io non

faccio collezione di libri oscuri); 5) Krassoff: «Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa» (è un romanzo dell'inglese generale dei cosacchi Krassoff, ora emigrato a Berlino); è stampato dall'editore Salani coi romanzi di Carolina Invernizio); 6) Heinrich Mann: «Le sujet» (è un romanzo tedesco del tempo di Guglielmo II); 7) Jack London: «Le memorie di un devotore» (non lo conosco ma dev'essere un romanzo di avventure di marina e di minatori dell'Alaska); 8) Oscar Wilde: «Il fantasma di Canterville» ecc. (sono tre novelle umoristiche contro lo spiritismo e le storie inglesi sui fantasmi). Scrivimi cioè che farai. Abbracci tutti di casa. Cordialmente ANTONIO

Questa lettera, che Gramsci scrisse al fratello Carlo nel luglio 1930, uscì in una ristretta ristampa nel numero di Turin di «L'Unità» e ne uscì la seconda ristampa nel numero di Turin di «L'Unità» del 23 marzo 1952. La lettera fu riprodotta in un numero del numero della Giustizia a cura del Ministero della Giustizia, dove rimase. Le importanti osservazioni che Gramsci qui espone a proposito dell'educazione, ritenute da Gramsci molto preziose, furono pubblicate nel numero del 14 maggio 1931 della «Giustizia», già pubblicata. L'originario documento appare nel n. 1 di «L'Unità», la copia di stampa.



D'Accorco, il ho regalato una pelliccia di ermellino, ma adesso scendi di lassù...

APPUNTI DI UN VIAGGIO NELLA CAPITALE FRANCESE

Turismo e spionaggio a St. Germain des Prés

Fauna esotica alle otto di mattina - Esistenzialisti in declino - Il Café de Flore e il quartier generale dell'FBI - L'ultimo "bonapartista"...



PARIGI — Gaby Bruyère, che qui si mostra in concorrenza con la Plage de la Concorde, esporterà il French-can-can in America. Il viaggio avviene nel quadro degli scambi culturali franco-americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARIGI, marzo. Martedì mattina. Sono appena alle otto, ma è l'ora buona, una delle ore buone per Saint-Germain des Prés. È l'ora in cui le strade intorno al «Café de Flore» e al «Deux Magots» si popolano

Le statue parlanti

Abate Luigi — Salute a voi, Madama. Siete sempre splendente come la primavera testé incominciata.
Mama Lucrezia — Grazie, Abate. Sicché è siamo in primavera... lo non bado più al calendario, ormai.
Abate Luigi — Modestamente, lo sapete, mi diletto di astrologia. Posso dirvi che il sole ha tagliato l'ellittica a zero gradi nel Segno dell'Ariete.
Mama Lucrezia — E che significa?
Abate Luigi — Che siamo entrati in primavera. L'Ariete è un segno positivo. Esso simboleggia il Principe, il Capo, il comando, la forza, le armi.
Mama Lucrezia — E lo chiamate positivo?
Abate Luigi — Posso anche dirvi che ieri, 22 marzo, la luna era al perigeo, cioè si trovava alla distanza minima dalla terra.
Mama Lucrezia — Chilmetro più chilmetro meno, è sempre un bello distacco. Piuosto, ditemi, che previsioni si traggono dagli astri, sotto il segno di Ariete?
Abate Luigi — Mi mettete imbarazzo. Da quando gli astrologi scrivono sui giornali non ci può filare di loro. Non sono più imparziali, fanno della politica.

filosofa, d'arte e di letteratura, qualcuno scrive versi e qualche altro imbratta le pareti (quelle pareti ancora non completamente affrescate) con le caricature dei presenti (a pagamento, s'intende).
L'esistenzialismo è passato dalle riviste a questi buchi e certo qui si trova più a suo agio: l'elenco delle «Soirées de St. Germain» oggi si trova nella seconda pagina della «Semaine de Paris» che è la guida per gli stranieri di tutti i piaceri della metropoli parigina, vicino alla réclame dei «nudi integrali» (les nus les plus osés du monde) e a quella dei caffè letterari. (Mentre questo giornetto il viaggiatore o la viaggiatrice che siano soliti a Parigi possono, volendo — e pagando — trovare un interessante compagnia coltivate e affabile per essere condotti in giro nella città. L'organizzazione è eccellente).

Cappello a cilindro
Venerdì mattina. Stanotte ha nevicato Dalla mia finestra si vede il cornicione della Sorbona bianco di neve candida, immacolata. Nella strada invece c'è il fango e un po' di ghiaccio. A mezzogiorno sono a Saint-Germain. A quest'ora arriva sempre l'ultimo «bonapartista». È un signore alto, severo, vestito di scuro, con il cappello a cilindro, che passeggiava con la gravità e la calma evidentemente di una altra epoca. Si ferma vicino alle bancarelle, sfoglia le raccolte di quadri, stampe, disegni.

Triste professione
Qualche straniero che possa si ferma a guardarli e sorride divertito. Avverte la moglie che gli esistenzialisti ci sono, è proprio così come gli avevano detto, e magari qualche lingua macchinica s'arresta sfrigolando vicino al marciapiede in una fantasmagoria di luci rosse che s'accendono e si spengono come luciole in una notte d'estate. Allora «l'esistenzialista» si accorge di essere osservato e ritorna alla sua «professione» con uno sforzo spalanca gli occhi e cerca di muovere la lingua impastoiata: magari sputa vicino al muro e masticata una parolaccia; poi si mette le dita nel naso se proprio non ha la risorsa di trovarsi tra le mani un giornetto da andare ad offrire ai turisti. È ancora qualche minuto di straordinario; poi potrà riposarsi, finalmente.

Luciano Lucignani
Parlando ieri sera dai microfoni della radio democratica Oggi ho fatto il compagno Renato Guttuso, membro del Comitato nazionale per la rinascita della cultura e per gli studi e il seguente appello agli intellettuali meridionali in vista delle prossime elezioni amministrative.

UN APPELLO DI RENATO GUTTUSO
Agli intellettuali del Mezzogiorno

Parlando ieri sera dai microfoni della radio democratica Oggi ho fatto il compagno Renato Guttuso, membro del Comitato nazionale per la rinascita della cultura e per gli studi e il seguente appello agli intellettuali meridionali in vista delle prossime elezioni amministrative.

UNO DEI PIU' INQUIETI VULCANI DEL MONDO Storia dell'Etna e dei suoi furori

Centocinquanta eruzioni - La terrificante cronaca di Diodoro nel 396 a. C. I fenomeni tellurici del medioevo - Il terremoto di questi ultimi giorni

L'Etna ha fatto ancora parlare di sé. Il terremoto ha provocato molti danni e alcune vittime tra le popolazioni delle falde del monte. La storia di questo, che è il più giovane dei vulcani mediterranei e uno dei più grandi d'Europa, si perde nei tempi. Il primo ricordo della sua attività risale al 1500 avanti Cristo. Da allora più di 150 eruzioni hanno terrorizzato gli abitanti del monte e del piano, molte volte accompagnandosi a terribili terremoti. Sembra che la maggiore eruzione sia avvenuta nel 396 a.C.; narra Diodoro che «Imilcone condusse le truppe pedesiri lungo le spiagge, fu costretto a girare intorno al monte, perché la lava aveva raggiunto il mare e bruciato e guaste furono le navi per il profluvio di fuoco». La eruzione dovette essere terrificante; ancora non si è ripetuto un fenomeno di violenza tale da far scendere i fiumi di lava infuocata fino al mare.

Man mano che ci si avvicina ai nostri tempi i ricordi degli storici e degli osservatori delle eruzioni e dei terremoti causati dall'Etna sono sempre più precisi e particolareggiati e molti non mancano di un notevole valore letterario. Nel 16 a. C. altra grave eruzione, accompagnata da un violentissimo terremoto; i danni procurati ai campi, alle case e a tutte le attività umane per un larghissimo raggio tutt'intorno al monte furono gravissimi, tanto che il Senato romano, impietosito, esentò i catanesi dal pagamento dei tributi per un periodo di dieci anni. I crateri vomitarono cenere in tale quantità che le case di Catania ne ebbero i tetti sfondati e le campagne furono trasformate in un deserto di cenere.

Le cronache, in ogni tempo, narrano sempre con lo stesso accorato accento l'immane aspetto dei paurosi fenomeni. Nell'anno del signore 1329, all'18 giugno, declinando all'Occidente l'isola — è una relazione di Nicolò Speciale — l'Etna con orrendo movimento tremò. Muggiar sembra con fragorosi tuoni, onde non solo spaventò gli abitanti del monte, ma atterrì ancora gli abitanti di molti luoghi della Sicilia... e molti uomini e molte donne per terrore perirono. Il terremoto distrusse molte case sul monte e sulla sommità apparvero paurosi erepacci che si trasformarono in altrettanti crateri. Le cenere furono spinte così in alto dalla forza del vulcano che il vento poté trasportarle fino a Malta.

Sull'eruzione del 1381, che deve essere considerata una tra le maggiori, abbiamo questo documento volgare di Simone Santini: Anno Domini 1381, quinto auti. La jorna di lo salzatori di Mongibello (Etna), vint'uno locu et arsi tutti li arbori che erano appressi et attorno di la città di Catania». Non è spiegato se fu la lava a bruciare gli alberi vicino a Catania, ma non può essere altrimenti, perché è difficile che le cenere giunte a terra siano capaci di incendiare.

Novembre 1408, nuova grande esplosione: il terremoto spaccò ancora la montagna. In una cronaca siciliana si legge: «L'anno 1408, il 15 novembre, scosse sino al conebito di S. Nicolò dell'Arena; e li, lasciato intanto il monastero ed arsi li Nicolosi e Monpelieri, ne sommerso e bruciò le case». Catania ed altre città della Sicilia subirono violentissime scosse di terremoto. Quando la marcia della lava cessò, il cratere continuò a lanciare in alto le cenere ed il vento le portò fino a Cosenza.

L'Etna, vulcano giovane, ha molte date memorabili nella sua triste storia. L'ultima firma, a ricordo della sua attività, l'Etna l'ha lasciata con l'eruzione del dicembre del 1950 che costrinse le popolazioni di decine di paesi a fuggire a valle. Il terremoto di questi giorni appare legato alla attività vulcanica del monte. Sembra però trattarsi solo di un fenomeno passeggero che secondo quanto hanno affermato i sismologi non dovrebbe avere altre conseguenze più gravi.

CLEMENTE RONCONI

Le prime a Roma

MUSICA Balletti all'Opera

L'Ateneo maggiore per lo spettacolo di balletti allestito dall'Opera ieri sera ha presentato una rappresentazione delle scene romane della giovanissima prima ballerina dell'Opera di Parigi, Liane Dayé, nella parte di Gisella, nel classico balletto omonimo di Adam. Tale ateneo non è andata delusa poiché la Dayé si è dimostrata veramente una danzatrice nettamente superiore alla media comune, dotata di grazia, agilità e, oltre a ciò, quella che più conta, capacità interpretativa notevole. Nel due atti di Gisella essa ha avuto modo di mostrare il suo dolce delirio di morte e di brillare poi nelle incantate danze di fanciulla defunta che esce dalla tomba per rivedere l'amato.

Secondo numero della serata è stato un omaggio a Schubert, creazione coreografica di Boris Romanoff su valzer di Schubert, scelti e legati in forma di Suite per un pianoforte. I maestri Luigi Riccio e Gino Damante hanno fatto l'illustrazione del programma la coreografia di Romanoff, nella sua pura espressione, ed uniformemente alla musica schubertiana. Stando a quanto abbiamo visto poco o nulla è rimasto dello spirito schubertiano, se non una pura espressione di vacuità coreografica alla quale, per l'appunto, abbiamo assistito. Con amore stregone di De Falla, non molto visto come esecuzione, ha avuto termine la serata di balletti. Tra gli interpreti, oltre ad altri, abbiamo assistito, vanno doverosamente ricordati Miroslava Kalinska, Marisa Matteini, Guido Lauri, Elio Foglietti e Walter Zappaloni. I maestri Luigi Riccio e Gino Damante hanno diretto rispettivamente Giselle e l'Amore stregone. Per Schubert Prokofiev sedevano ai due pianoforti Gino Damante e Liane Dayé. Sublime il nutrito e caloroso, anche a scena aperta, sono toccati, giustamente, a Liane Dayé.

CINEMA

L'uomo dell'Est

La «Trascontinentale del cluch» sarebbe una linea di diligenza condotta da muli che univa San Francisco a Saint Louis. Il film racconta cosa avviene in una delle stazioni di cambio della linea, dove cala un gruppo di banditi, per sorprendere le diligenze. Tyrone Power è nei panni di un giovanotto addetto al servizio scenggiatura di un treno. Sull'attacco di un gruppo di banditi, che riesce a rendere meno banali del solito certe situazioni e certi nodi drammatici. Pur tuttavia il film non si discosta molto dal genere «western» di buona fattura.

Le celebrazioni in U.R.S.S. del 500° anniversario di Leonardo

MOSCA, 22 (TASS) — La «Pravda» pubblica un'intervista con l'artista del popolo dell'U.R.S.S. Boris Ioganson, presidente del Comitato per le celebrazioni del 500° anniversario della nascita di Leonardo da Vinci.

Ioganson descrive nell'intervista il programma per le celebrazioni nell'U.R.S.S. Conferenze, conversazioni e serate, dedicate all'opera del Maestro, saranno tenute nelle città e nei villaggi. Il ciclo di opere di Leonardo, Manifesti, cartoline e riproduzioni della «Gioconda» saranno pubblicati in grandi tirature.

I musei terranno serate, conferenze e lezioni. In particolare, un vasto lavoro sarà effettuato dalla «Hermitage» di Leningrado, dove sono esposte le opere «Madonna Litta» e «Madonna col fiore», dalla Galleria «Tretyakov» e dal Museo Puskin di Belle Arti a Mosca.

Le celebrazioni dell'anniversario di Leonardo da Vinci promuoveranno l'ulteriore avvicinamento culturale dei popoli e la lotta per la pace mondiale, ha concluso Ioganson.



La giovane attrice Donatella Trombadori, una delle interpreti di «Roma, ore 11», sarà presente oggi a Rovigo al lancio dei concorsi per l'Incontro di Primavera delle razze d'Italia

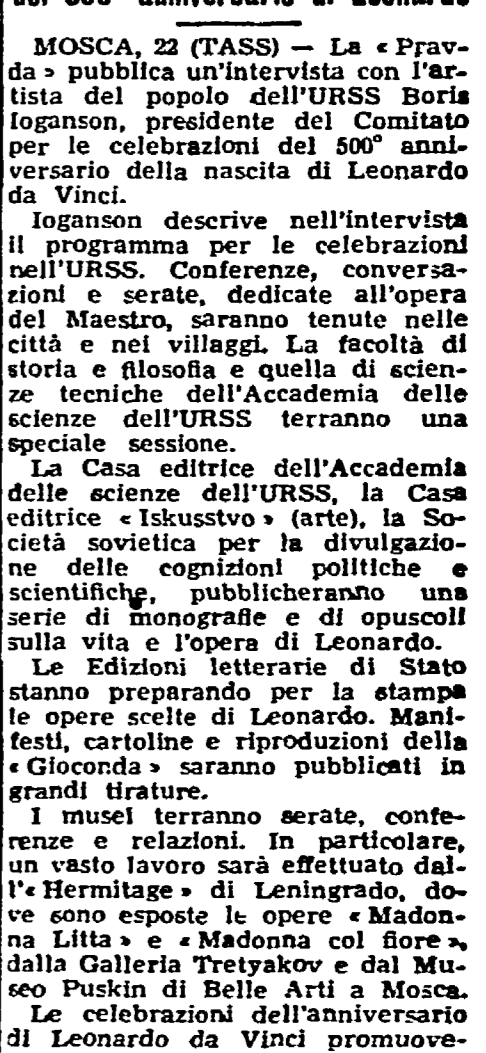
UN APPELLO DI RENATO GUTTUSO

Agli intellettuali del Mezzogiorno

Parlando ieri sera dai microfoni della radio democratica Oggi ho fatto il compagno Renato Guttuso, membro del Comitato nazionale per la rinascita della cultura e per gli studi e il seguente appello agli intellettuali meridionali in vista delle prossime elezioni amministrative.

Ma è grato rivolgerne qualche parola di saluto fraterno ai miei colleghi del Mezzogiorno d'Italia, agli artisti in primo luogo, agli scrittori, ai professionisti, agli intellettuali tutti, in vista delle prossime elezioni amministrative nelle quali essi saranno chiamati ad eleggere gli uomini che dovranno dirigere ed amministrare il territorio meridionale.

Questo mio amico parla sempre sottovoce. È un'abitudine che ha preso da quando ha lasciato l'America sette anni fa; ma ora tace del tutto e mi indica una figura donna, e pochi passi da noi. È una bellezza lo-



Renato Guttuso

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI!

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI!

Da domani in tutte le edicole l'Unità del lunedì Il giornale di tutti gli sportivi e della gioventù l'UnitàSPORT

Speciali servizi da tutta Italia dei nostri corrispondenti e inviati speciali - Tutte le partite di calcio delle Serie A, B e C



Il saluto augurale ai lettori dell'UNITA' DEL LUNEDI ha voluto darlo per primo il popolare campione ciclista Alfredo Martini, che qui vediamo in compagnia della moglie

CICLISTI IN GARA IN TERRA ELVETICA

1° Kubler, 2° Bartali nel Giro del Lemano

Oggi, nel Giro del Ticino, favorito Geminiani

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 22. — Dopo la Sanremo gli assi del pedale (non tutti, però) hanno trasformato in terra di Svizzera in buon numero. Oggi 52 di essi hanno preso parte al Giro del Lago Lemano, e domani altrettanti e forse più saranno al via da Lugano per il Giro del Ticino.

Oggi la pioggia ha voluto infastidire i corridori, e forse è stata l'acqua la protagonista vera della fiacca gara, che ha vissuto soltanto per il coraggio di due giovani e sconosciuti svizzeri (Gatelin e Chevalley) in fuga per oltre 150 Km. e per la bella fase finale nella quale invece sono stati i «vecchi» a dire la loro. E che

L'ordine d'arrivo a Ginevra

GINEVRA, 22. — Ecco l'ordine di arrivo del Giro del Lago Lemano: 1. Kubler che compie i 225 km. in 6 ore e 10'55"; 2. Gino Bartali; 3. Corrieri; 4. Geminiani, tutti con il tempo di 6 ore e 10'55".

ore a Zurigo, non ci sarà Coppi anche lui in gloria, a Milano. Ma ci sarà Kubler, un re che sino a oggi aveva la corona di ghimbecille, che la Milano-Sanremo l'ha corsa in pantofole ma già oggi sulle rive del Lemano ha osato sorridere. Avrà sì le ossa rotte dalla fatica, ma con l'aiuto di quelli della «Tobag» (Jean Brun e Croci-Torti soprattutto) cercherà di respingere l'assalto di Geminiani.

Ecco, il più bravo, oggi, sembra proprio «Gem». O, almeno, il più adatto al Giro del Ticino: una corsa cui faranno la corte anche Astrua e Corrieri, Padovan e Sforzeschi. Questo, però, non è un pronostico: troppa gente al Giro del Ticino con le gambe gonfie della fatica del Giro del Lemano; e poi ci sono anche altri uomini da tener d'occhio, e fanno i nomi: Binti, Mathieu, Van Brabant.

ATTILIO CIAMORIANO

Oggi a Ginevra, domani a Lugano per il Giro del Ticino. Per la verità parecchi degli assi non sanno più che cosa è un Giro del Ticino, e un impegno in pista, non ci sarà Kubler che girerà per otto

La Lazio deve dire no alla jella con una chiara vittoria sul Como

Ritorno in squadra di Sentimenti III e Flamini — Qualche dubbio per Malacarne

Da quando la Lazio si meritò sul terreno di San Siro l'appellativo di «quarta grande», il biancoazzurri non ne è più andato via una: prima la battuta d'arresto cinghiale con il Palermo, poi la secca sconfitta di Lucca, quindi l'infornuto (serio) di Loggion, e infine l'equilibrato di Biondetti Alzani, come se tutto ciò non bastasse qualche apprensione sussistesse ancora (e sussisterà fino al mezzogiorno di oggi) su Malacarne.

Il ritorno in squadra di Sentimenti III e Flamini — Qualche dubbio per Malacarne

La Roma a Venezia

Due mezzosistemi di fronte? VENEZIA, 22 (G.L.B.). — La Roma che non è stata in campo nella giornata di oggi, di vigilia al confronto con i neroverdi. I giallorossi hanno fatto una visita agli stabilimenti della difesa, che si svolgerà in albergo, dove la formazione non è ancora stata resa ufficiale, anziché in campo. Il presidente, ha tolto gli occhi dal campo e ha fatto un giro di visita in città.

La cronaca da Venezia alla «Fiera di Roma»

La partita Venezia-Roma verrà radiodiffusa via-cavo nei locali della Fiera di Roma, in Piazza del Campo, con inizio del collegamento alle 15.15. Ingresso a pagamento.

Per i rugbisti azzurri pronostico quasi chiuso

Incompleti i nostri (travestiti da Italia N. O.)

CONTRO L'ILE DE FRANCE AD ALESSANDRIA

(Dal nostro inviato speciale) ALESSANDRIA, 22. — E' finalmente giunto il giorno tanto atteso dai rugbisti italiani per la vincita contro i francesi e i classici avversari francesi, le istituzioni dell'avvenimento saranno domani il campo «Mocagatta» e lo Sportivo di Alessandria. Parlate oggi delle speranze di vittoria che i nostri ragazzi possono avere, ma non siate troppo ottimisti, perché ormai non c'è chi non sappia in quali difficoltà si sono trovati i nostri selezionatori per comporre una squadra che dia sufficienti garanzie. Per quanto riguarda i francesi, invece, pur essendo la loro rappresentativa denominata «Ile de France», vale a dire con il nome di una regione, è certo che essi compiranno un'ottima prova, e che i nostri giocatori non potranno dire il loro meglio.

La giornata di calcio

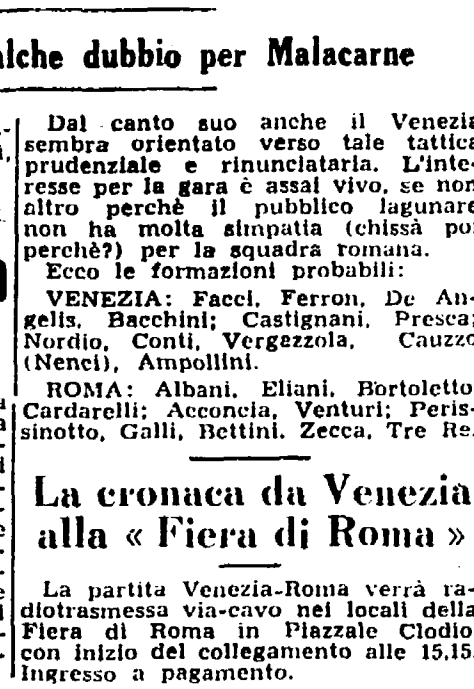
SERIE A Atalanta - Padova; Fiorentina - Lucchese; Juventus - Pro Patria; Lazio - Como; Legnano - Inter (a Como); Milan - Torino; Napoli - Novara; Roma - Udinese; Spal - Sampdoria; Triestina - Bologna. SERIE B Monza - Livorno; Modena - Pisa; Piacenza - Salernitana; Vicenza - Polesine; Catania - Brescia; Reggina - Venezia; Fiorentina - Fiorentina; Fiorentina - Fiorentina. SERIE A MASCHILE Roma-Ostia; Varese-Verona; Pesaro-Trisiana; Virtus-Italia; Pavia-Borletti; Gallarate-Gira.

Oggi sul magnifico litorale adriatico dilettanti in gara da Ancona a Pescara

Fra i favoriti sono i campioni del mondo De Rossi e Ghidini

PESCARA, 22. — Organizzata dal Comitato di Pescara in collaborazione con il C.S. Montecchio-Acquedolci di Potenza, si correrà domani sul magnifico litorale adriatico la seconda edizione della «Ancona-Pescara», gara riservata ai dilettanti delle due categorie. Il successo di partecipazione si annuncia brillantissimo, tenendo conto che anche i campioni mondiali Ghidini e De Rossi saranno fra i partecipanti. Le più importanti società ciclistiche capeggiate dall'A.S. Roma hanno inviato le loro iscrizioni. La partenza del Comitato Tecnico Proletti sarà un buon auspicio per il successo della manifestazione.

Veronica Capurro, da qualche giorno, non manca di appuntarsi una rosa bianca tra i capelli. A chi le ha chiesto il motivo della sua improvvisa predilezione, Veronica ha risposto: «Perdonatemi la civetteria, ma desidero che chi osserva la mia nuova «Carnagione Durban's» possa constatare che essa non ha proprio nulla da invidiare ai petali d'una rosa».



Genova, 22 marzo 1952

Il nuovo «Sapone Durban's» (formula scientifica alla colestierina-ergosterina) risponde a requisiti di miglior sapone che si possa oggi fabbricare — Prof. GUIDO COATTI (Direttore della Scuola Saponiera Italiana)

GLI SPETTACOLI

TEATRI ARGENTINA: ore 17.30: conc. dir. da Ettore Gracis. ARIZ: ore 16 e 19.30: C.A. Piccolo Teatro - Il vento notturno. ATENE: Riposo. BELGIUM: ore 17.30 e 21.30: «Carnagione Durban's» con Bonucci, Carpioli e Franca Valeri. ELISEO: ore 16 e 19.30: C.A. Ninochi-Vittorio. STILLA: ore 17.30: OPERA: ore 16.30: «Walkiria» di Wagner. PALAZZO SISTINA: ore 17 e 21: C.A. Walter Chiari - «Sono di un Walter». PIRANDELLO: ore 17: C.A. Stabile - «La parolina». QUATTRO FONTANE: ore 17 e 21: «Sor dur» foderare che ce l'hai? QUIRINO: ore 16.30 e 19.30: C.A. Piccolo Teatro della Città di Milano - «La famiglia Antonopoli». VALLE: ore 16 e 19.30: C.A. del Teatro - «Donne brutte».

Austria A - Belgio A quest'oggi a Vienna

VIENNA, 22. — Domani al Prater i calciatori azzurri si scontreranno con la recente vittoria sull'Italia, affrontando senza speranze i bianchi austriaci, contro i quali non è mai potuto evitare la sconfitta nei precedenti confronti. E si ricorderà che l'anno scorso a Bruxelles l'azzurri vinse per 8 a 1. I bianchi dovrebbero quindi prevalere senza eccessiva fatica sul modesto avversario austriaco. Questa formazione: Zeman, Rockl, Hoppel, Hanappi, Oewirk, Koller, Strainl, Vendetta, Wagner, Stojanovic, Korner II. Manuel Fangaio ha segnato ieri il primo gol della nazionale nelle prove del G.P. di Pirlipolis che si corce oggi.

Chinotto Neri-Pontedera 2 a 0

Solo nella ripresa i gialloverdi si sono imposti. Il Chinotto Neri passava di sorpresa al 9° del secondo tempo, e seguiva di un calcio di punizione (tuttavia da Fekete e raccolto da Malacarne) che serviva Valeri. Il gol realizzava. Al 16° Fekete gettava fuori un rigore concesso (dopo lunga discussione con i tecnici) dall'arbitro Capriata per fallo in area su Chinotto. Il secondo gol era di Chinotto, Desideri, vent'anni espulso. Ridotto in dieci il Pontedera tentava invano di pareggiare e a pochi minuti dal termine diretta rassegnarsi per una prodezza individuale di Malacarne che sanava il 2-0.

Scenotto di misura G. Uboldi a New York

NEW YORK, 22. — L'imbattuto pugile mediodelfico di Filadelfia Gil Turner ha conseguito una vittoria per KO, contro la settima ripresa contro Don Williams. L'incontro si è svolto in una scala di pietra. Di lì spuntò la testa tragica e comica di Croasse, poco dopo arrivavano questi fosse rinvenuto dal suo stupore, i tre uomini si precipitarono nella caverna e, insieme a Croasse, poco dopo arrivavano all'estremità del sotterraneo che metteva nella cappella San Rocco. In quel momento stesso gli assediati trovavano la pietra sollevata ed incominciavano anch'essi a discendere nella caverna. L'esistenza di quel vecchio sotterraneo era, senza alcun dubbio, ignorato dalla gente che aveva abitato il muro. Aveva dovuto, probabilmente, servire più d'una volta nelle guerre di religione, tanto più che pochi anni prima il mulino era compreso nelle dipendenze della cappella, e i quattro uomini arrivarono alla cappella, aprirono la porta, uscirono e si mescolarono con l'aria più tranquilla fra la folla che turbinava ai piedi della collina. Parlavano e osservati ed in fretta rientrarono in Parigi arrivando alla casa di via dei Barrés. Qui Croasse fu interrogato sugli avvenimenti che lo avevano abbattuto e divenire un così impreveduto salvatore.

«Mi ero battuto nella cappella contro non so quanti nemici», disse allorché cominciò la sua narrazione — «Incorchi, afferrato il muro, e quando ero già sotto i forasennati, fui precipitato in quella caverna dove riprese le forze, tentavo di ricongiungermi con voi. A lungo Croasse proseguì il racconto con la sua voce larga e maestosa. E quando ebbe finito, quando ebbe ricevuto le felicitazioni di Carlo, quando Par-

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO. «Soccorso! — ruggiva Bussac. Le cerci. I due disgraziati ora in alto, in basso, seguivano l'orbita implacabile tracciata dalle ali del mulino, ansanti e folli di e- rre. Avanti! Avanti! — urlò Guida furioso di rabbia. Una scarica violenta partì dal mulino. Erano gli archibugi di Pardailan. Ma l'attacco era sferzato e in pochi minuti, fra spaventevoli urli, l'alloggio del mulino fu invaso. Pardailan, Carlo e Picouic scarrarono le loro pistole. Ora, intorno al mulino, brulicava una folla enorme. Ah! Ah! — rantolavano Muzare e Bussac, trascinati dalla fuga delle ali.

sollevo alcune tavole del cono su cui era fabbricato il mulino e, con un colpo di spugna, si precipitò in questi fosse rinvenuto dal suo stupore, i tre uomini si precipitarono nella caverna e, insieme a Croasse, poco dopo arrivavano all'estremità del sotterraneo che metteva nella cappella San Rocco. In quel momento stesso gli assediati trovavano la pietra sollevata ed incominciavano anch'essi a discendere nella caverna. L'esistenza di quel vecchio sotterraneo era, senza alcun dubbio, ignorato dalla gente che aveva abitato il muro. Aveva dovuto, probabilmente, servire più d'una volta nelle guerre di religione, tanto più che pochi anni prima il mulino era compreso nelle dipendenze della cappella, e i quattro uomini arrivarono alla cappella, aprirono la porta, uscirono e si mescolarono con l'aria più tranquilla fra la folla che turbinava ai piedi della collina. Parlavano e osservati ed in fretta rientrarono in Parigi arrivando alla casa di via dei Barrés. Qui Croasse fu interrogato sugli avvenimenti che lo avevano abbattuto e divenire un così impreveduto salvatore.

«Mi ero battuto nella cappella contro non so quanti nemici», disse allorché cominciò la sua narrazione — «Incorchi, afferrato il muro, e quando ero già sotto i forasennati, fui precipitato in quella caverna dove riprese le forze, tentavo di ricongiungermi con voi. A lungo Croasse proseguì il racconto con la sua voce larga e maestosa. E quando ebbe finito, quando ebbe ricevuto le felicitazioni di Carlo, quando Par-



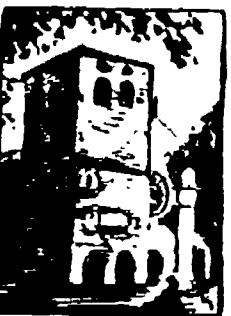
Fausta si arrestò innanzi alla porta.

«Mi ero battuto nella cappella contro non so quanti nemici», disse allorché cominciò la sua narrazione — «Incorchi, afferrato il muro, e quando ero già sotto i forasennati, fui precipitato in quella caverna dove riprese le forze, tentavo di ricongiungermi con voi. A lungo Croasse proseguì il racconto con la sua voce larga e maestosa. E quando ebbe finito, quando ebbe ricevuto le felicitazioni di Carlo, quando Par-

(Continua)

7 GIORNI NEL MONDO

La battaglia di Trieste



La questione di Trieste è tornata questa settimana drammaticamente in primo piano in seguito alle manifestazioni indette da un gruppo di partiti per commemorare il quarto anniversario della famiglia «tripartita».

Non entrando nel merito dei motivi che hanno determinato la manifestazione e di quelli che hanno determinato la repressione (sui quali pure molte cose dovrebbero essere dette) non può non essere unanime la deplorazione per gli avvenimenti del 20 marzo i quali hanno rivelato alla larga opinione pubblica italiana l'atteggiamento coloniale delle autorità a u.l.o. americane nei riguardi della popolazione triestina.

De Gasperi ha invitato i triestini a non rivolgergli la loro indignazione e la loro protesta agli «alleati». Non è probabile che i triestini ascoltino De Gasperi, ma se essi lo facessero sarebbe solo per rovesciare ogni responsabilità degli avvenimenti su chi in questi anni ha diretto la politica estera italiana.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La dichiarazione di Acheson sulla sua apprensione per la situazione che si crea in Europa, e in particolare in Germania, è un'indubbio influenza benefica per lo sviluppo e per il consolidamento delle relazioni internazionali, attualmente turbate, per lo sviluppo del commercio internazionale e per il rilassamento della presente tensione nei rapporti internazionali.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA DICHIARAZIONE POLEMICA DI ROBERT CHAMBERLAIN

Le falsità di Acheson sulla conferenza di Mosca

La Conferenza intende collaborare con l'ONU e coi suoi organismi per lo sviluppo delle relazioni internazionali

PARIGI, 22. — Robert Chamberlain, segretario generale della Commissione internazionale di organizzazione per la Conferenza di Mosca, ha fatto un'importante dichiarazione alla stampa parigina in polemica con le recenti affermazioni del segretario di Stato americano Acheson.

«Il signor Acheson — ha detto Chamberlain — cerca di presentare sotto una falsa luce la Conferenza Economica Internazionale e di alterarne il reale scopo».

«Una parte, egli parla dello sviluppo di una costruttiva cooperazione economica internazionale e indica le Nazioni Unite e i suoi organismi specializzati come la sede naturale per la discussione delle proposte su questo argomento».

«È necessario inoltre rilevare che gli iniziatori della convocazione della Conferenza Economica non contrappongono in alcun modo questa conferenza agli organismi economici delle Nazioni Unite, ma al contrario, si prefiggono il compito di aiutare le Nazioni Unite nell'assolvimento del compito di sviluppare il commercio internazionale».

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La dichiarazione di Acheson sulla sua apprensione per la situazione che si crea in Europa, e in particolare in Germania, è un'indubbio influenza benefica per lo sviluppo e per il consolidamento delle relazioni internazionali, attualmente turbate, per lo sviluppo del commercio internazionale e per il rilassamento della presente tensione nei rapporti internazionali.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

STRAPPIAMO ALLA MORTE I PATRIOTI GRECI

33 parlamentari siciliani per la salvezza di Beloyannis

Deputati di vari partiti firmano l'appello

Trémitaire deputati del Parlamento siciliano, fra i quali il compagno Giuseppe Montalbano, Presidente del gruppo del Blocco del Popolo, l'indipendente Varvaro, i socialisti democratici Cosentino e Recupero, il comandante partigiano Pompeo Colajanni, già sottosegretario alla guerra, l'autonomista D'Antoni, già vice-Alto Commissario per la Sicilia e gli indipendenti Camillo Austello, Orlando, Mario Ovazza e Antonio Ramirez, quest'ultimo ex sottosegretario all'Aviazione hanno inviato stamane un appello di salvezza di Beloyannis e dei suoi compagni.

L'iniziativa dei parlamentari siciliani è seguita da una vasta campagna che si sviluppa in tutta Italia per la salvezza degli 8 patrioti greci minacciati di morte. Circa 100 mila copie di appelli, firmati da deputati di vari partiti (severino, Lucera, Torremaggiore, Trinitapoli, Rocchetta, Ascoli) e altre proteste per le sentenze di morte sono state inviate ad Atene.

La richiesta di aumentare il cosiddetto «controllo» e le limitazioni al commercio internazionale, alla quale la sostanza della dichiarazione di Acheson si riduce, non può servire in alcun modo come base per l'attuazione delle relazioni internazionali, ma al contrario conduce ad una riduzione ed al turbamento di queste relazioni.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La dichiarazione di Acheson sulla sua apprensione per la situazione che si crea in Europa, e in particolare in Germania, è un'indubbio influenza benefica per lo sviluppo e per il consolidamento delle relazioni internazionali, attualmente turbate, per lo sviluppo del commercio internazionale e per il rilassamento della presente tensione nei rapporti internazionali.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

L'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo è lieta di segnalare al pubblico della Capitale che, in occasione della conferenza del COLOSSALE

QUO VADIS? che si terrà a Roma nella settimana dal 23 al 29 marzo, saranno presentati sugli schermi romani i seguenti film

METRO GOLDWYN MAYER

Table listing film titles and theaters. Columns include theater names (e.g., ALBA, ALHAMBRA, ALCIONE) and film titles (e.g., Un giorno a New York, Terra selvaggia).

La risposta occidentale all'U.R.S.S. è pervenuta agli ambasciatori a Mosca

Una serie di assurde pretese avanzate nella loro nota dai tre paesi per impedire un accordo - il gioco di Adenauer e Schuman - Accordo e dissenso

La risposta occidentale alla nota sovietica sul trattato di pace tedesco — che è pervenuta stamane agli ambasciatori a Mosca — è un documento che sarà così come la riasunzione delle prime indiscrezioni di fonte ufficiale, è certo che ci troveremo ben presto di fronte ad uno dei documenti più provocatori di tutta la diplomazia atlantica.

Il primo progetto, redatto a Londra da un gruppo di esperti, ha subito nelle conversazioni tra i ministri a Parigi modificato che l'intero documento è stato trasformato da dichiarazioni ambigue, ma passibile di sviluppi positivi, quale esso era all'inizio, in un rifiuto quasi assoluto di negoziare sulla Germania.

La nuova stesura, sconosciuta nei suoi termini esatti, poiché gli esperti dovranno ancora precisare l'accordo di massima raggiunto dai ministri, è un documento severamente criticato dall'opinione pubblica e da buona parte della stampa francese. Con il suo progetto di trattato, l'U.R.S.S. aveva proposto che fosse creata una Germania unita, indipendente e democratica, delimitata dalle frontiere fissate a Potsdam, e completamente neutrale, cioè estranea ad ogni coalizione.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Una fiammata alta 80 m. brucia sul pozzo esplosivo

Il tremendo boato - L'aria è irrespirabile a 200 metri di distanza - 400 milioni di danni

GRAVE INCENDIO A CORTEMAGGIORE. La fiammata alta 80 metri brucia sul pozzo esplosivo. Il tremendo boato - L'aria è irrespirabile a 200 metri di distanza - 400 milioni di danni.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

Ancora batteri lanciati in Cina

Giuseppe Boffa

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

La Commissione internazionale d'organizzazione della conferenza economica di Mosca ha preso tutte le misure per far rappresentare alla Conferenza tutti gli organismi economici delle Nazioni Unite, come per esempio il Consiglio economico e sociale, la Commissione economica europea, la Commissione economica per l'America Latina e la sezione economica della Segreteria generale delle Nazioni Unite.

Il fatto che gli inviti alla Conferenza economica internazionale siano stati estesi a rappresentanti non soltanto dei Paesi appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche dei Paesi che non vi appartengono (la Cina con il suo vasto impero, la Germania orientale, l'Italia, il Giappone, ecc.) mostra chiaramente che lo scopo della Conferenza è quello di creare un quadro di cooperazione tra tutti i paesi del mondo.

ANCORA UNO SPAVENTOSO DISASTRO AEREO

Un quadrimotore precipita a Francoforte provocando la morte di quarantatré persone

FRANCOFORTE, 22. — Un apparecchio quadrimotore della K.L.M. precipita a Francoforte, provocando la morte di quarantatré persone. Il disastro è avvenuto durante un volo da Francoforte a Amsterdam.

NELL'OTTAVO ANNIVERSARIO DELLE FOSSE ARDEATINE

Domani tutto il popolo romano ricorderà il sacrificio dei suoi 335 martiri

Alle ore 18 a Piazza Porta San Paolo avrà luogo un grande comizio unitario indetto dalle associazioni combattentistiche e partigiane — L'invito dell'U.D.I. ed il servizio A.T.A.C.

E' facile dimenticare, buttarsi il passato dietro le spalle e andare incontro ad ogni nuova primavera con nuovi umori, nuove speranze e attese. Sarebbe anche sciocco recriminare, dolersi moralisticamente di uno stato d'animo che la vita stessa ci impone...



Stiamo arrivati alle Ardeatine attraverso le giornate dell'8 settembre. E' la prima cosa che non dobbiamo dimenticare. Non dimenticheremo le ore febbrili di Porta San Paolo, i primi comizi a Testaccio e a Trastevere attorno al tricolore, l'attesa dei volontari per un carico d'armi che non doveva mai arrivare...

hanno insegnato quali sono i valori umani in cui dobbiamo credere e che devono ad ogni costo essere difesi. Quante volte avevamo discusso del valore della personalità umana con Romualdo Chessa, il giovane e mite studente cattolico che credeva in Dio e nel Papa ma aveva imparato anche ad apprezzare l'energia decisionale dei comunisti nel difendere i concreti valori della nostra realtà terrena?

Unirsi nella difesa di un fondamentale interesse comune da cui dipende la salvezza o la rovina di tutti. Otto anni ci separano ora dal sacrificio delle Fosse Ardeatine, lunghi anni che ci hanno portato nuove preziose esperienze, nuove lotte e nuove conquiste, insieme a molte delusioni, e ancora nuove speranze e nuove certezze umane. Ma dovremo attendere un nuovo 8 settembre perché tutti riconoscano la validità dell'insegnamento che ci hanno affidato i martiri della Resistenza?

Le celebrazioni. Come già annunciato, ad iniziativa dei Comitati Provinciali dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, dell'Associazione Combattenti e Reduci, dell'Associazione Naz. Partigiani d'Italia e della Federazione Nazionale Associazioni Partigiane, avrà luogo una solenne commemorazione dei 335 italiani combattenti trucidati dai nazifascisti il 24 marzo 1944.

Un deficiente si accusa d'aver ucciso Annarella

Depositata la sentenza per Lionello Egidi

Una sensazionale notizia è stata diffusa ieri da alcuni giornali: un parrucchiere di nome Lionello Egidi, di Salerno, avrebbe confessato di essere l'uccisore di Annarella Braconi. Una rapida inchiesta ha però permesso di accertare che la realtà è diversa da quanto è stato scritto.

PER NON ESSERE TRASFERITO DA SALERNO

Un deficiente si accusa d'aver ucciso Annarella

Il detenuto si era detto, con la possibilità di essere chiamato a deporre in veste di testimone, avrebbe potuto ottenere di rimanere a Salerno. La Procura della Repubblica e la direzione delle carceri dichiarano che l'Esposito è un povero deficiente.

Violento scontro tra una moto e un "118"

Alle 17.30 di ieri, in via Appia Antica, all'altezza del bivio della Pignatelli, la motocicletta condotta da Alvaro Romoli è stata investita da un autobus della linea 118, pilotato dal tassista Enrico Miani. Il Romoli è rimasto gravemente ferito.

AD OPERA DI CENTINAIA DI STUDENTI

Manifestazioni al centro contro le violenze a Trieste

Una manifestazione contro le violenze politiche anglo-americane a Trieste è stata posta in atto ieri mattina da alcune centinaia di studenti delle scuole medie. Dopo aver raggiunto la spicciolata Corso, per evitare di aver subito addosso la polizia, gli studenti si sono recati in corteo e hanno sfilato con una grande bandiera sfilata (la bandiera di Trieste), lungo via del Trionfo, raggiungendo piazza Barberia e quindi piazza Sarda.

DOMANI A PALAZZO MARIGNOLI

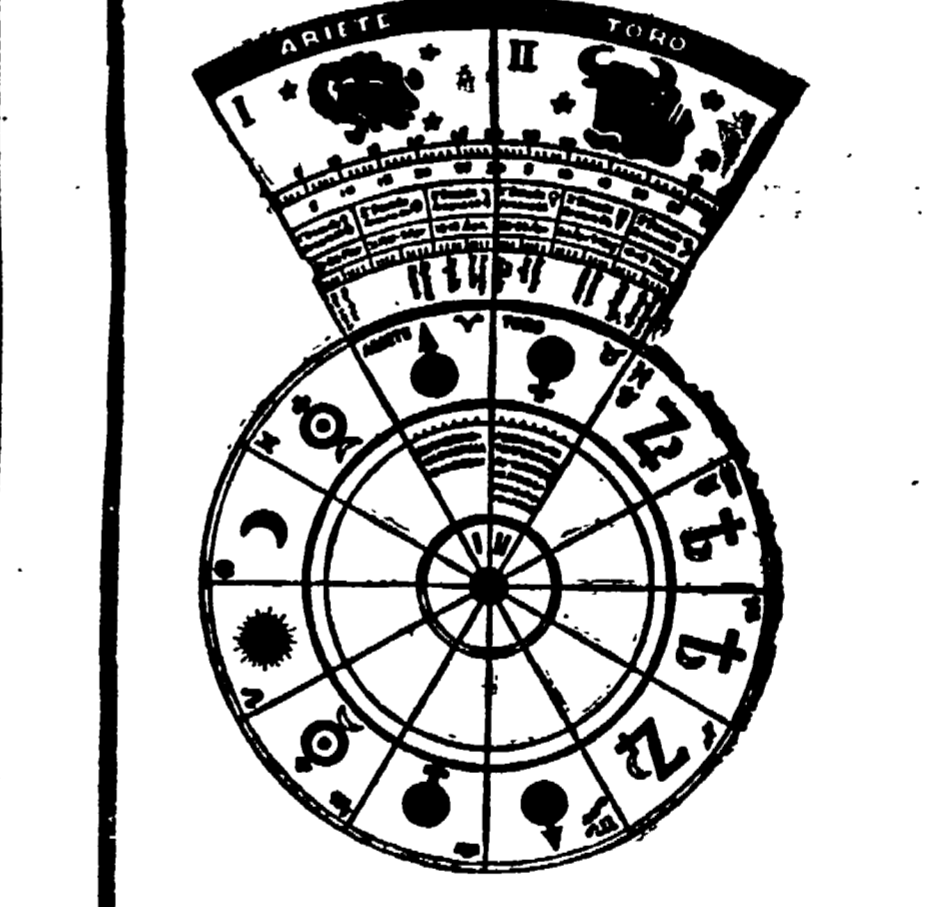
Presidi e professori a convegno sulla situazione degli Istituti

La situazione di estremo disagio delle scuole statali romane, dovuta alla costante deficienza di locali, in parte — nello scorso dicembre — un Gruppo di Presidi ed insegnanti a uffici, con una popolazione scolastica di 3.200 alunni, dispongono di appena 43 aule. Senza parlare poi dei locali igienici e non adatti esistenti in tutte le scuole e delle condizioni di promiscuità in cui vivono in certi edifici, scolari e insegnanti.

Proposte sensate, dunque, che mirano soprattutto a sanare in parte le tragiche condizioni in cui versa la scuola. Condizioni che possono riassumersi per i vari tipi di scuola, nel seguente quadro. La scuola media elementare deve ricevere in soluzione di un mutuo alla Provincia per la costruzione di un liceo scientifico e di un istituto tecnico; la scuola media funziona per il 95 per cento con i doppi di turni di lezioni; la scuola di avviamento per il 60 per cento ha tecnici funzionanti per il 99 per cento con doppi turni e i due licci scolari, con una popolazione scolastica di 3.200 alunni, dispongono di appena 43 aule.

Le celebrazioni. Come già annunciato, ad iniziativa dei Comitati Provinciali dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, dell'Associazione Combattenti e Reduci, dell'Associazione Naz. Partigiani d'Italia e della Federazione Nazionale Associazioni Partigiane, avrà luogo una solenne commemorazione dei 335 italiani combattenti trucidati dai nazifascisti il 24 marzo 1944.

OROSCOPO DI PRIMAVERA



Il plenilunio pasquale sgombrerà il cielo dal mal tempo. Così si dissolveranno nell'azzurro le angosce di amore e le preoccupazioni. Vi saranno voci di apparizioni miracolose. Un incontro lungamente atteso desterà vive speranze.

PROVERBI: San Benedetto la rondine sotto il tetto la canapa in cucina e sopra il letto. QUATERNA DI PRIMAVERA CANAPA - CORNARO - CUNEA - GARA 68 71 42 33



per il vostro bambino sempre scerzine con suole di cuoio perché le suole di cuoio per la maggiore stabilità gli renderanno il passo più franco e facile; le suole di cuoio consentiranno ai piedini la giusta traspirazione così necessaria per uno sviluppo sano e normale di tutto l'organismo.

FLORA HA INIZIATO LA VENDITA PRIMAVERILE CON I NUOVISSIMI TESSUTI MODELLO 1952 A PREZZI BASSISSIMI SPECIALITÀ IN CORREDI E TAPPEZZERIA

I MOBILI PIU' BELLI PER LA VOSTRA CASA A RATE SENZA ANTICIPO Mobilificio MARAFIOTTI V. GELA, 15 ROMA - V. GALLARATE, 4

Da DOMANI e seguenti alle ore 17 precise 300 LAMPADARI DI BOENIA verranno venduti al maggior offerente all'ASTA PUBBLICA in Via Barberini n. 21, telef. 387-257 (di fronte alla Romana Gas) OGGI ESPOSIZIONE

NO LIQUIDAZIONE merce FALLIMENTARE CIVIS Via Uffici del Vicario 19 I' VENDITA sperimentale collegata con le PIU' GRANDI FABBRICHE di CONFEZIONI GIACCHE FINISSIME NOVITA PURA LANA RECLAME! 8.500 TESSUTI finissimi disegni ESCLUSIVI 13.500 TEXAGONAL ZEGNA 18.500 PANTALONI flanella 2.900 Vigogna extra Zegna 8.900 TESSUTI per UOMO ZEGNA-FILA-BONA 3.900 Sulle rimanenze invernali Impermeabili - Soprabiti 30 per cento

Domenica 30 marzo all'IPPODROMO di AGNANO ESTRAZIONE della LOTTERIA SOLIDARIETA' NAZIONALE ABBINATA ALLA PIU' GRANDE CORSA AL TROTTO D'EUROPA

fra **1000**
purganti

1 solo

dovete
sceglierne

confetto lassativo
FALQUI

FLORA

HA INIZIATO LA VENDITA PRIMAVERILE
CON I NUOVISSIMI TESSUTI MODELLO 1952
A PREZZI BASSISSIMI
SPECIALITA' IN CORREDI E TAPPEZZERIA

FLORA VIA COLA DI RIENZO dal 277
al 289 (angolo via Silla)

Lambretta

Modelli 1952: Tipo D - LD - PRONTA CONSEGNA
Esposit. e Ag. Vendita: Via Appia Nuova, 199 - ROMA

Un organdi ricamato, un originale San Gallo per l'abito della
PRIMA COMUNIONE

**INDUSTRIA
SVIZZERA**

IMPORTAZIONE DIRETTA - PREZZI DI FABBRICA

VIA DEL CORSO 94 VIA DEL TRITONE 12

di fronte alla Banca Naz. del lavoro angolo Piazza San Claudio

CRETONNE

Prima FIERA del
CRETONNE
ALESSI & C.
(DI ALBERTO ALESSI)

TIPO
MIRACOLO
PURO COTONE
cm. 70 L. **230**
cm. 150 L. **490**
P. PARLAMENTO 899
DIFRENTE al PARLAMENTO

PICCOLA PUBBLICITA'

7) OCCASIONI L. 12 3) **COMMERCIALI L. 12**
AL MOBILIFICAZIONE VALERIA, Via Federico
Cesari 44-52; Via Valadier 44-52 (Piazza Cavotti)
vendita di propaganda: camere, sale, bagno,
cucine, soggiorni, salotti, modelli silenziosi e prezzi
eccezionali ed a condizioni vantaggiosissime
solo domenica esponezione.
ARMADIGUARDARDA qualsiasi tipo-modello,
Facilitazioni pagamento. « Casagrande », Na-
povero, 1 (094-046).
10) SMARRIMENTI L. 12
15) CORRENTE presso posta Tiburtina smarrito
piallo grigio estivo e bianco senza anelli
bianchi posteriori scuro piccola macchia nera
naso marino chi anche trattandolo vorrà te-
lefonare 732-246. 200166
20) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 12
A DUE ELEMENTI perfici ammissioni Via
Umanitari ufficio massima provvigioni pagame-
nto anticipato per informazioni telefonare
733-652 malitane. 220207
1) APPROFITATE Grandiosa vendita Mobili
tutto stile Quasi a produzione locale. Prezzi
straordinari. Monno. Facilitazioni pagamento
Santo-Gesaro Milano. Napoli. Chiata 588.
9219-3
4) ARTIGIANI Quasi svuotato emmentale, pro-
prio, ecc. Attrezzature grimalme, economici. Fe-
licitazioni. Napoli - Varis 81 (drammista Sola)
(9219)
6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12
A. « STRANO » Inizia sport con proprio Die-
sel rapidi, economici. Ircivellivilli Zanonele
Filiberto, 60 - Reberis. 200350
MOTON MOTON MOTON modelli 1952. Prati
CANTARA. Agenzia Appianata 199-4.
OGGIORNE TRANZEDONDI vende oggiorne
tutto postale, biciclette senza motore. 800530

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Dr. P. MONACO
Sp. Sa
Cura indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 882-966 (P. FIUME)

ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idroselle, Ernia
Cura indolori e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Tel. 61-029 - Ore 8-20 - Festivi 9-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico « DR. SEQUARD »
Specializzato solo per la cura di
qualsiasi forma d'impotenza, disfun-
zioni e anomalie sessuali con soli
metodi scientifici (e non propri).
Fertilità, sterilità. Cura ringiovan-
mento (metodo Bogomolov). Inna-
merevoli guarigioni documentate.
Informazioni gratuite. Ore 9-13,
16-19; festivi 10-12. Consulenti: Do-
genti Università. Sale separate.
Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)
Tel. 24-501 - Ore 8-20 - Festivi 9-13

DOCTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolori senza operazioni
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idroselle
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 24-501 - Ore 8-20 - Festivi 9-13

LA DITTA
F.lli BONDÌ
Via dei Giubbonari, 36

Comunica a tutta la Cittadinanza Romana
che **LUNEDI' 24 MARZO** sarà inaugurato
un altro **NEGOZIO DI VENDITA**

in **Via del Lavatore 28**

nel quale troverete il più grandioso assortimento di
**TESSUTI DI OGNI GENERE; LANERIE, COR-
REDI DA SPOSA COMPLETI, BIANCHERIA
INTIMA E DA CASA, COPERTE, TENDAGGI,
ARREDAMENTI, TELERIE fantasia, FODERAMI,
PICCHELLE, COSTELLA** e numerosi altri articoli
nelle tinte più svariate e disegni esclusivi. Verrà
inoltre posto in vendita per alcuni giorni un **PACCO
INAUGURALE** composto di un **CORREDO AL
PREZZO SBALORDITIVO DI LIRE DIECIMILA**
AI PRIMI 20 CLIENTI VERRA' OFFERTO IN
REGALO UN MAGNIFICO TAGLIO DI VESTITO
Ricordate! F.lli BONDÌ
AI PREZZI VOLUTI DAL POPOLO!
VIA DEI GIUBBONARI, 36
VIA DEL LAVATORE, 28

MALAFRONTÉ
Mobili ed arredamenti di classe
FACILITAZIONI
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA



**CROLLO
AL
TRITONE
92**

LA PRIMULA

**... E TUTTI
ACCORRONO**

ECCO I FATTI:

DA LUNEDI' 24
ORE 9
**INIZIO DELLA
VENDITA**

- TELA opaca per biancheria il metro 90 lire
- LENZUOLO puro cotone pesantissimo cadauno . . 690 "
- COPERTA pura lana due posti matrimoniale . . 2900 "
- ASCIUGAMANO spugna pesante puro cotone . . 90 "
- PANNOLINO candido cotone purissimo 65 "
- STROFINACCIO per cucina robusto 65 "
- GREMBIULE per cameriera elegantissimo 135 "
- SERVIZIO canapa da tavola disegni moderni per 6 1490 "
- MAGLIA finissima con reggiseno 195 "
- SCIALLETO pura lana "Nodi d'amore", gran moda 290 "
- SOTTANA finissima lavorazione a mano per signora 295 "
- ARGENTINA purissima lana per signora 690 "
- CALZA Nylon velatissima 390 "
- FAZZOLETTO puro cotone makò colori vari 18 "
- BRACHETTE puro makò per signora 90 "
- CAMICIA notte con manica lunga ricamo fiorentino 690 "
- PARUR due capi indemagliabile con merletto . . 790 "
- MUTANDA per uomo puro cotone con elastico . . 235 "
- PIGIAMA uomo puro cotone profilato 1350 "
- MAGLIA per uomo mezza manica puro cotone . . 195 "
- CALZINO uomo puro cotone makò rinforzato . . . 90 "
- CANOTTIERA uomo cotone finissimo. 139 "
- CAMICIOLA per uomo grande assortimento 490 "



VIA DEL TRITONE 92

*L'unica organizzazione
che per prima in Roma
ha concepito una moderna
vendita in funzione sociale*

OGGI ESPOSIZIONE

Si avverte la clientela che oltre
agli articoli su riportati il
negozio è fornito di: Articoli
per corredi, Biancheria da
casa sia a metraggio che
confezionata, Camiceria,
Calzetteria e Maglieria